



BILANCIO DI ESERCIZIO
al 31/12/2018



BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2018

DOCUMENTI ALLEGATI

Relazione sulla Gestione	pag. 4
Schemi di Bilancio.....	pag. 20
Nota Integrativa	pag. 28
Relazione del Collegio Sindacale.....	pag. 66

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE

1. Sezione economica
2. Evoluzione prevedibile della gestione
3. Gestione Consortile e Indipendente
4. Esito delle aste
5. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione
6. Comunicazione e promozione Co.Re.Ve.

Signori Consorziati,

a corredo del Bilancio di Esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2018 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele ed esauriente in merito alla situazione del Consorzio, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dal Consorzio nell'ambito dell'adempimento del proprio oggetto sociale, ossia il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

1. Sezione Economica

Il Bilancio del nostro Consorzio al 31 dicembre 2018 chiude con un disavanzo di gestione di euro 20.264.857.

Il risultato di gestione è sinteticamente formato dalla differenza fra:

- ricavi e proventi dell'esercizio ammontanti a euro 57.319.771 costituiti sostanzialmente dal Contributo Ambientale CONAI (CAC), proventi da cessioni di rottame di vetro in asta e rettifiche di ricavi e costi di anni precedenti:

<i>dati in €</i>	2018	<i>% sul totale entrate</i>	2017	<i>% sul totale entrate</i>	Variazioni 2018/2017
TOTALE PROVENTI	57.319.771		70.968.452		-19,23%
ricavi	55.635.037	97,1%	69.056.769	97,3%	-19,4%
<i>di cui: da CAC e proc. forfettarie</i>	38.880.830	67,8%	47.428.892	66,8%	-18,0%
<i>da cessione rottami</i>	16.754.207	29,2%	21.627.877	30,5%	-22,5%
rettifiche costi anni precedenti	604.363	1,1%	680.550	1,0%	-11,2%
proventi CAC anni precedenti	833.342	1,5%	1.104.440	1,6%	-24,5%
proventi vari	179.756	0,3%	45.643	0,1%	293,8%
proventi finanziari	4.413	0,0%	6.758	0,0%	-34,7%
proventi tributari	62.860	0,1%	74.292	0,1%	n.a.

- spese ed oneri sostenuti ammontanti a euro 77.584.628 ed in dettaglio:

<i>dati in €</i>	2018	<i>% sul totale entrate</i>	2017	<i>% sul totale entrate</i>	Variazioni 2018/2017
TOTALE SPESE ED ONERI	77.584.628		69.799.479		11,2%
prestazioni di servizi	76.199.620	132,9%	68.720.538	96,8%	10,9%
<i>di cui: costi per servizi da CONAI</i>	1.202.000	2,1%	1.877.000	2,6%	-36,0%
<i>costi di Avvio al riciclo</i>	68.808.381	120,0%	58.745.529	82,8%	17,1%
<i>costi per stoccaggi e preselezioni</i>	456.810	0,8%	-	-	n.a.
<i>costi per Incentivazioni</i>	779.732	1,4%	1.545.266	2,2%	-49,5%
<i>costi per Analisi, Studi e Ricerche</i>	869.687	1,5%	788.887	1,1%	10,2%
<i>costi di Comunicazione</i>	1.332.126	2,3%	1.103.218	1,6%	20,7%
<i>costi per Consulenze</i>	1.951.150	3,4%	3.862.076	5,4%	-49,5%
<i>costi per Emolumenti organi sociali</i>	244.404	0,4%	241.016	0,3%	1,4%
<i>altri Costi per servizi</i>	314.344	0,5%	317.431	0,4%	-1,0%

<i>dati in €</i>	<i>2018</i>	<i>% sul totale entrate</i>	<i>2017</i>	<i>% sul totale entrate</i>	<i>Variazioni 2018/2017</i>
godimento di beni di terzi	65.982	0,1%	71.311	0,1%	-7,5%
spese del personale	687.400	1,2%	729.364	1,0%	-5,8%
amm.ti, acc.ti e svalutazioni	192.198	0,3%	143.574	0,2%	33,9%
oneri diversi di gestione	439.165	0,8%	134.452	0,2%	226,6%
oneri finanziari	263	0,0%	240	0,0%	9,6%

Tra le spese sopra riportate vi sono quelle direttamente sostenute per l'avvio al riciclo del vetro (Corrispettivi per gli oneri aggiuntivi di raccolta differenziata, Concorsi per la raccolta ed il trasporto, Incentivi economici al riciclo) e la quota parte a carico del Co.Re.Ve. dei costi di funzionamento del CONAI, pari complessivamente a circa euro 70 milioni (euro 61 milioni al 31/12/2017) e corrispondenti pertanto al 91,7% delle spese ed oneri complessivi (nel dettaglio: i costi per avvio al riciclo corrispondono all'90,1% dei costi complessivi, mentre la quota di costi attribuita da CONAI corrisponde al 1,6% dei costi complessivi in Bilancio).

Le voci inerenti a proventi e ricavi fanno registrare un importante decremento rispetto al 2017 per quanto riguarda la parte relativa alle procedure CAC ordinarie e forfettarie, che complessivamente si riducono di euro 8,5 milioni pari al 18% del saldo: tale contrazione è conseguente ad una diminuzione del CAC unitario addebitato ai dichiaranti per le "procedure ordinarie" (gli imballaggi in vetro immessi al consumo sul territorio italiano da aziende produttrici sono stati soggetti ad un CAC che è passato da 16,30 euro/ton a 13,30 euro/ton a partire dal 1° gennaio 2018 per decisione del Consiglio di Amministrazione di CONAI). L'effetto sui proventi della variazione dei contributi unitari è stato solo lievemente attenuato dalla crescita delle quantità assoggettate al netto delle esportazioni, in incremento del 2,1% rispetto al 2017.

Nel 2018 si sono inoltre contabilizzati proventi da CAC di competenza di anni precedenti per euro 340 mila (euro 681 mila al 31/12/2017).

Anche i proventi relativi a cessioni di materiale sono in calo; la contrazione rispetto all'anno precedente ammonta a euro 4,9 milioni pari a una diminuzione della voce per il 22,5%.

La marcata crescita della raccolta sul territorio nazionale ha provocato la saturazione degli impianti di trattamento, evento questo non prevedibile in quanto la capacità produttiva di trattamento e l'utilizzazione dei relativi impianti sono dati sensibili non disponibili per il Consorzio.

Non avendo la possibilità di modulare il quantitativo di materiale da collocare sul mercato (vige, infatti, l'obbligo di ritirare tutti i rifiuti di imballaggi in vetro resi disponibili dai Convenzionati), il Consorzio ha dovuto subire il progressivo ed inevitabile sbilanciamento tra l'offerta di rottame e la domanda da parte degli operatori coinvolti nel processo di avvio al riciclo (aziende vetrarie ed impianti di trattamento).

Ciò ha portato fatalmente a un brusco calo dei prezzi di aggiudicazione e, di conseguenza, dei ricavi realizzati: il materiale è stato ceduto a una media di 17 euro/ton nel 2018, da confrontarsi con i 21 euro/ton del 2017. Sono inoltre diminuiti i quantitativi per i quali si è ottenuta una valorizzazione positiva del materiale: nel 2018 le vendite riguardano infatti 987 mila tonnellate (pari al 78% del

materiale raccolto in asta), contro le 1.018 mila tonnellate del 2017 (pari al 95% di quanto raccolto in asta lo scorso anno).

La registrazione di proventi tributari è determinata dalla contabilizzazione di crediti di imposta per euro 63 mila a titolo di “ACE” (euro 136 mila al 31/12/2017).

Sul lato costi, le spese sostenute per l’avvio al riciclo del materiale crescono in modo importante, registrando un aumento di euro 10 milioni pari a +17,1% in confronto al 2017. Rispetto agli oneri che compongono questo aggregato, si osserva che quelli riferiti al materiale gestito nelle Convenzioni Pronto al Forno si riducono rispetto all’anno precedente (-16% rispetto al 2017) a seguito sia del calo dei concorsi unitari erogati, sia a motivo della riduzione dei quantitativi rientranti in questa forma di convenzionamento, così come fanno registrare una riduzione i costi relativi all’Incentivo Base che riflettono le quantità gestite dal mercato non convenzionato (-17% rispetto al 2017). Al contrario, gli oneri relativi al materiale gestito mediante Aste sono in netto aumento (crescono di euro 12 milioni, +24%).

La crescita dei costi è dovuta a due fattori: l’aumento delle quantità provenienti da Convenzioni assegnate mediante aste (+20,5% rispetto al 2017), sia all’incremento dei costi correlati a questo sistema di gestione del materiale.

L’aumento della raccolta ha avuto quale conseguenza diretta (come già descritto) un calo generalizzato dei prezzi di aggiudicazione; questo fenomeno, unito anche alla riscontrata riduzione qualitativa del materiale, ha fatto sì che il 22% circa del materiale determinasse l’insorgere di oneri verso gli aggiudicatari, mediamente pari a 15,60 euro/ton (nel 2017 era stato collocato a un valore medio negativo di euro 10,70 euro/ton solo circa il 5% del materiale).

Al fine di rispondere alla situazione di difficoltà creatasi, il consorzio è intervenuto per cercare di attenuare l’impatto operativo dell’esubero di materiale. Sono pertanto state adottate tre strategie contemporanee: un programma di incentivazione dello sviluppo di capacità di trattamento; il supporto economico ad operazioni di esportazione di rottame; lo stoccaggio temporaneo di materiale non allocato tramite aste. Complessivamente sono stati sostenuti oneri per circa 1 milione di euro per questi interventi.

Contemporaneamente, sono stati ridotti gli investimenti in Comunicazione e Promozione, così come quelli in attività di Ricerca. Crescono invece gli oneri relativi alle analisi merceologiche necessarie per determinare l’effettivo riscontro della qualità del materiale fornito dai Convenzionati.

2. Evoluzione prevedibile della gestione

Il monitoraggio effettuato dal Consorzio negli ultimi esercizi sull'andamento delle proprie riserve patrimoniali aveva evidenziato, nello scorso esercizio, un incremento delle riserve stesse a seguito del perdurare di una situazione di crescita dei ricavi da aste.

Per tale ragione, nel corso del 2017, il Consiglio di Amministrazione di CONAI aveva ritenuto congruo procedere a una revisione del CAC, portando il contributo sul vetro prima da 17,30 euro/ton a 16,30 euro/ton, poi a 13,30 euro/ton a partire da gennaio 2018. Ciò ha comportato una contrazione dei ricavi di periodo nella misura di euro 9,2 milioni. La riduzione del CAC vetro si è attuata in concomitanza con due eventi tra loro correlati: il notevole aumento dei quantitativi provenienti da Convenzioni assegnate mediante Asta e il conseguente continuo calo dei prezzi di aggiudicazione del materiale stesso.

L'effetto sul Consorzio è stato dirompente sia da un punto di vista operativo sia da quello economico. A fronte di un risultato finale atteso per l'anno 2018 prossimo a quello effettivamente riscontrato a consuntivo, il Consorzio si era attivato già nel mese di luglio dell'esercizio stesso, al fine di ottenere un aumento del Contributo (da 13,30 euro/ton a 24,00 euro/ton) a partire dal 2019. L'aumento è stato concesso dal Consiglio di Amministrazione di CONAI ed accompagnato dall'avvio di uno studio, svolto da Strategy&PWC su incarico dello stesso CONAI, relativo al modello organizzativo/operativo del Consorzio.

Purtroppo l'ulteriore aggravarsi della situazione economica, a seguito dei risultati delle Aste bandite in agosto e ottobre ed al progressivo e continuo calo dei prezzi di aggiudicazione, ha reso insufficiente tale aumento, pur accordato. Di conseguenza, a partire dalle ultime settimane del 2018, il Consorzio ha avviato insieme a Strategy&PWC e REF.Ricerche una seria riflessione sul proprio modello organizzativo, in particolare per quanto riguarda il sistema di gestione del materiale collocato mediante Aste. Le valutazioni effettuate sono confluite in una nuova regolamentazione delle Aste oltre che in un programma di complessivo miglioramento della filiera del recupero del vetro da imballaggio.

Le nuove regole fissate per le Aste sono volte ad assicurare la piena valorizzazione del vetro da imballaggio quale utile elemento della catena del valore della filiera, ma affinché il piano ipotizzato dal Consorzio raggiunga appieno i suoi scopi sarà necessario in particolare che gli operatori della filiera stessa intervengano sviluppando nuove ed ulteriori capacità di trattamento del vetro proveniente da raccolta differenziata.

Il nuovo sistema è stato già attivato nei primi mesi dell'esercizio 2019, ed è accompagnato da alcuni ulteriori provvedimenti stabiliti dai Consorziati con i quali vengono diminuiti, in questa fase, i costi a carico del Consorzio. Con questo elemento di supporto, è stato richiesto al Consiglio di Amministrazione di CONAI un ulteriore aumento del Contributo sul vetro da 24,00 euro/ton a 27,00 euro/ton a partire dal secondo semestre dell'anno in corso (luglio 2019).

Pur con questi auspici, si ritiene che il risultato prevedibile per l'esercizio 2019 sia comunque di una ulteriore perdita, a motivo principalmente del perdurare dell'effetto economico negativo delle Aste aggiudicate a prezzi molto bassi nel corso del 2018.

3. Gestione consortile e indipendente

Il Co.Re.Ve. gestisce in convenzione il ritiro dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in modo differenziato in 7.226 Comuni (circa il 90% dei Comuni italiani) e la popolazione coinvolta è pari a circa 58 milioni di abitanti, con una copertura di circa il 96% della popolazione italiana.

Come risulta dalla tabella che segue, nel 2018 sono cresciuti sia il numero di Comuni che la popolazione servita (rispettivamente 5% e 4%). Anche il numero delle convenzioni attive è aumentato a conferma della tendenza in atto verso un minor livello di aggregazione dei servizi di raccolta.

Andamento delle convenzioni

	u.m.	2018	% sul totale	2017	% sul totale	2018 vs. 2017 Δ	Δ%
Comuni convenzionati	n.	7.226	90,6%	6.884	86,3%	342	5,0%
Popolazione convenzionata	Ab. (mio)	58,0	95,7%	55,7	92,0%	2	4,0%
Convenzioni attive	n.	522	-	515	-	7	1,4%

Il Co.Re.Ve. sottoscrive due tipi di convenzioni con i Comuni o loro gestori delegati.

La “Convenzione Grezzo”, disciplinata dall’Accordo Quadro Anci- CONAI, Allegato Tecnico Vetro, prevede la consegna da parte del Comune, o gestore da questi delegato, del rifiuto di vetro da imballaggio “tal quale” ovvero “grezzo” (tale vetro viene ritirato dalle aziende assegnatarie/aggiudicatrici tramite Aste, trattato per trasformarlo in vetro materia prima seconda “MPS” e successivamente avviato a riciclo).

Il secondo tipo è la Convenzione Pronto al Forno (“Convenzione PAF”) che viene stipulata esclusivamente con gestori delegati dalle municipalità, che sono in grado di provvedere essi stessi alla trasformazione del rifiuto di imballaggio in vetro in MPS, e la vetreria destinataria della stessa MPS.

Come emerge dall’esame della seguente tabella, il flusso “Convenzione Grezzo” è cresciuto del 20,5%, mentre quello relativo alle “Convenzioni PAF” è diminuito del 9,8%. Ciò a significare la crescita molto importante dei quantitativi gestiti direttamente da Co.Re.Ve. (quasi superiore a quella complessivamente registrata negli ultimi tre anni) e al tempo stesso la diminuzione (per la prima volta nell’ultimo quinquennio) dell’incidenza delle Convenzioni PAF sul totale ritirato da Co.Re.Ve..

Gestione Consortile: andamento delle quantità ritirate in convenzione

Tipologia di Convenzioni	2018 ton/000	2017 ton/000	2018 vs. 2017	
			Δ ton/000	Δ %
Convenzioni Grezzo (Aste)	1.302	1.080	221	20,5%
Convenzioni “PAF” (*)	496	550	- 54	-9,8%

(*) le quantità delle Convenzioni Grezzo e PAF non sono omogenee: le prime riguardano i rifiuti di contenitori in vetro attribuiti mediante Aste i quali dovranno essere trattati, le seconde si riferiscono a rottame MPS (pronto al forno) già trattato.

Per quanto riguarda il mercato non convenzionato, cioè gli acquisti di rottame da rifiuti di imballaggio da raccolta nazionale effettuati presso i trattatori nazionali da parte dell'industria del vetro cavo, delle fibre, della ceramica e dell'edilizia, i dati definitivi mostrano un calo del 3,8% rispetto all'anno precedente.

Tipo di riciclo	2018 ton/000	2017 ton/000	2018 vs. 2017 Δ ton/000	Δ%
Gestione indipendente (fuori convenzioni)	330	343	-13	-3,8%

4. Esito delle aste

4.1 - Aste Ordinarie

Nel corso del 2018 si sono tenute cinque sessioni d'asta ordinaria:

	Asta n. 24	Asta n. 25	* Asta n. 26-27-28	Asta n. 29	* Asta n. 30-31
Mese di decorrenza	Febbraio 2018	Maggio 2018	Settembre 2018	Novembre 2018	Gennaio 2019
Nr. Lotti in gara	127	73	140	107	110
Quantità in gara	263.486	167.813	388.814	241.547	328.225

** aste aventi la medesima decorrenza, ma scadenze differenziate per effetto della delibera del Cda Coreve di luglio 2018.*

Con queste aste sono state sostanzialmente riallocate le convenzioni già aggiudicate con le precedenti aste ordinarie dalla 17 alla 22.

Nelle aste 24 e 25 i lotti in gara sono stati interamente aggiudicati, mentre nelle aste dalla 26 alla 31 sono risultati inoptati i seguenti quantitativi:

	Asta n. 24	Asta n. 25	Asta n. 26-27-28	Asta n. 29	Asta n. 30-31
Nr. Lotti Inoptati	-	-	46	81	56
Quantità non Aggiudicate	-	-	65.163	152.403	103.436

Nelle successive tabelle sono riportate l'incidenza dei lotti per tipologia di aggiudicatario e la percentuale di lotti confermati al precedente gestore.

Lotti aggiudicati per tipologia dei partecipanti

	Asta n. 24	Asta n. 25	Asta n. 26-27-28	Asta n. 29	Asta n. 30-31
Vetriere	52%	41%	59%	35%	59%
Trattatori	48%	59%	41%	65%	41%

Lotti aggiudicati al precedente gestore

Asta n. 24	Asta n. 25	Asta n. 26-27-28	Asta n. 29	Asta n. 30-31
67%	32%	61%	75%	51%

Prezzo medio di aggiudicazione (media ponderata in €/ton):

Media ponderata (€/ton)	Asta n. 24	Asta n. 25	Asta n. 26-27-28	Asta n. 29	Asta n. 30-31
Nord	14,24	5,71	3,47	1,97	1,23
Centro	12,93	-16,44	-0,33	-9,77	-9,26
Sud	0,54	-13,71	-4,04	-15,16	-9,18
Italia	8,61	-5,32	0,65	-6,47	-3,42

Di seguito, sono messi a confronto i risultati delle aste aggiudicate nel 2018 con i valori riscontrati nelle precedenti aste corrispondenti, così da mostrare la variazione dei prezzi di aggiudicazione nel tempo.

	Δ Asta 24/Asta 18	Δ Asta 25/Asta 19	Δ Asta 26-27-28 /Asta 20	Δ Asta 29/Asta 21	Δ Asta 30-31 /Asta 22
Media ponderata (€/ton)	-12,34	-27,60	-23,95	-31,39	-26,55

Ricordiamo che sul sito www.coreveaste.it sono pubblicati tutti i prezzi di aggiudicazione.

4.2 - Aste semplificate

Le aste semplificate sono utilizzate dal Co.Re.Ve. per gestire nuove richieste di convenzionamento. Le stesse hanno una durata limitata (fino a sei mesi) e alla scadenza normalmente vengono incluse nel primo bando di gara disponibile delle aste ordinarie. A partire dal mese di agosto 2018 le aste semplificate sono state utilizzate anche per trovare collocazione alle quantità di rottame grezzo rimaste inoptate nelle aste ordinarie.

Come risulta dall'analisi della seguente tabella, le sessioni d'asta semplificata effettuate nel 2018 sono state 12 per complessive 336.248 tonnellate annue ripartite in 112 lotti.

Asta	700078	700079	700080	700081	700082	700083	700084	700085	
Data Asta	gen 2018	feb 2018	mar 2018	apr 2018	apr 2018	mag 2018	giu 2018	giu 2018	
Nr. Lotti	12	5	11	8	9	4	4	5	
di cui lotti non aggiudicati	-	1	-	1	-	-	2	-	
Q.tà Inoptate (t.)	-	180	-	1.300	-	-	3.100	-	
Q. tà in Asta (t.)	15.074	5.355	5.800	2.462	1.038	2.555	3.165	8.455	
Prezzo Medio Ponderato (euro/t.)	Nord	11,54	5,90	7,70	-	-	5,67	-	2,37
	Centro	8,82	-	-6,45	-0,12	-29,72	-	-	-55,00
	Sud	-13,40	-34,86	-34,66	-16,80	-24,27	-50,17	-59,00	-51,48
	Italia	9,48	2,95	-5,33	-10,91	-24,43	-6,46	-59,00	-44,73

Asta	700086	700087	700092	700094	Totale	
Data Asta	lug 2018	ago 2018	ott 2018	dic 2018		
Nr. Lotti	4	51	77	56	246	
di cui lotti non aggiudicati	1	29	48	30	112	
Q.tà Inoptate (t.)	195	28.730	124.334	49.430	207.269	
Q.tà Asta (t.)	4.345	35.170	136.554	116.275	336.248	
Prezzo Medio Ponderato (euro/t.)	Nord	-	-23,42	-	-0,45	4,41
	Centro	-66,23	-35,02	-	-29,54	-30,77
	Sud	-0,01	-37,47	-37,48	-38,08	-35,43
	Italia	-50,28	-36,11	-37,48	-23,79	-21,70

Sul sito www.coreveaste.it sono pubblicati tutti i prezzi di aggiudicazione.

5. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione

L'Allegato Tecnico Vetro dell'Accordo ANCI-CONAI, sottoscritto per il periodo 2014-2019, alla Lettera E Parte I, prevede l'utilizzo di risorse finanziarie nella misura di Euro 0,50 per ogni tonnellata di rottame di vetro ritirato in esecuzione delle Convenzioni locali (esclusi i quantitativi classificati in Fascia E) per migliorare la qualità della raccolta al fine del riciclo e l'omogeneità dei comportamenti degli operatori, promuovendo azioni locali di comunicazione e altre forme di promozione.

Tali risorse finanziarie sono gestite da una Commissione Tecnica formata da due rappresentanti di Co.Re.Ve. e due di ANCI, che si avvale dell'assistenza di Ancitel Energia Ambiente per le mansioni di segreteria e di istruttoria tecnica. I progetti presentati dai Comuni interessati, che la Commissione Tecnica ritiene oggettivamente meritevoli di supporto, sono cofinanziati in genere nella misura del 50% rispetto agli investimenti previsti in attrezzature e comunicazione.

Un'eccezione è rappresentata dai Progetti Speciali "Due Poli in Sicilia" e "Sicilia Sud Est" che prevedono, per le sole Province di Trapani e Catania il primo, per quelle di Ragusa e Siracusa il secondo, l'innalzamento di tale soglia all'80% per l'acquisto dei contenitori per la raccolta e al 100% per i costi di comunicazione, purché entro standard di costo predefiniti.

Per questi progetti speciali, i costi complessivi sono così partiti: il 25% è a carico delle risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI; il restante 75% a carico del Consorzio.

La Commissione Tecnica è chiamata in particolare a:

- *individuare azioni idonee a contrastare i conferimenti impropri ed in particolare quelli relativi ai vetri diversi da quelli di imballaggio (quali ad esempio: vetroceramica, pirex, vetro cristallo, schermi televisivi e di personal computer, display di telefonini e altre apparecchiature elettroniche, lampadine di ogni tipo, pannelli fotovoltaici, fibre di vetro, vetro opale e vetri artistici, retinato) emanando linee guida per i gestori della raccolta;*
- *supportare azioni meritevoli per comportamenti significativamente virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti di contenitori di vetro, specialmente se attuate con il sistema del "monomateriale";*
- *individuare linee guida da fornire ai Convenzionati per una corretta comunicazione locale.*

Per l'allocazione delle somme disponibili, la Commissione Tecnica si attiene alla seguente ripartizione delle risorse economiche:

1. il 50% dell'accantonamento annuo è destinato al cofinanziamento dei progetti presentati dai Comuni che avranno l'obiettivo di incrementare le quantità e/o migliorare la qualità dei rifiuti di imballaggio in vetro.
2. Il 35% viene destinato alle attività di comunicazione e a progetti speciali (*organizzazione di eventi istituzionali, formazione per i tecnici comunali, incontri con gli amministratori locali, materiali di comunicazione di servizio quali, adesivi, manifesti, opuscoli, ecc.,*).
3. Il 15% è destinato alle spese di Segreteria Tecnica (*attività di istruttoria e valutazione dei progetti presentati; selezione e presentazione alla Commissione di quelli rientranti nei criteri stabiliti per*

l'accesso al finanziamento; preparazione delle convenzioni; erogazione dei contributi sulla base di SAL; reportistica sui risultati conseguiti).

Nel corso dell'esercizio 2018, sono stati complessivamente cofinanziati 26 progetti il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, per un totale di 24 Comuni coinvolti ed un importo complessivo di Euro 1.455.998 di cui Euro 588.094 a carico delle risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI.

Progetti cofinanziati su decisione della Commissione Tecnica ANCI-Co.Re.Ve.

	Soggetto proponente/Oggetto	Progetto	Importo finanziato (€)	Quota ANCI-CoReVe (€)
1	SOECO s.r.l.	<i>Conversione alla raccolta monomateriale con finanziamento contenitori e comunicazione per il Comune di Monte Giberto e Ponzano di Fermo (FM)</i>	2.355	2.355
2	Comune di Barletta (BAT)	<i>Acquisto attrezzature (formula 2x1) e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale</i>	109.246	109.246
3	Comune di Bari (II° e III° step)	<i>Completamento cofinanziamento CONAI e Consorzi (acquisto contenitori per progressiva estensione pap in Città + attività di Comunicazione su scuole e cittadini)</i>	50.000	50.000
4	Progetto SICILIA	<i>n.7 Tavoli Operativi per lo sviluppo della raccolta con cofinanziamenti per l'Acquisto dei contenitori (formule 2x1, "Due Poli Sicilia" e "Sicilia Sud Est") e Comunicazione a supporto di Comuni/SRR/Ex ATO e Gestori</i>	50.000	25.000
5	Comune di Enna	<i>Acquisto attrezzature (formula 2x1) e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale</i>	31.068	31.068
6	Comune di Nicosia (EN)	<i>Acquisto attrezzature (formula 2x1) e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale</i>	17.607	17.607
7	Comune di Troina (EN)	<i>Acquisto attrezzature (formula 2x1) e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale</i>	12.203	12.203
8	Comune di Giardini Naxos (ME)	<i>Acquisto attrezzature (formula 2x1) e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale</i>	12.046	12.046
9	Regione Toscana	<i>Diffusione sul web, social networks e TV locali, di video virali sulla corretta raccolta differenziata in co-marketing con TOSCANA Ricicla spa (ex-REVEL Spa)</i>	20.000	20.000
10	Progetto ADESIVI	<i>Realizzazione e diffusione di adesivi riportanti le corrette modalità di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in vetro approvate dal Comitato di Coordinamento ANCI – CONAI</i>	27.600	27.600

11	Comune di Alcamo (TP)	<i>PROGETTO "DUE POLI" SICILIA (Passaggio o potenziamento della raccolta monomateriale con acquisto contenitori all'80% + Kit di comunicazione personalizzato)</i>	62.688	15.672
12	Comune di Gibellina (TP)		8.597	2.149
13	Comune di Partanna (TP)		22.109	5.527
14	Comune di Salaparuta (TP)		3.685	921
15	Comune di Castellammare del Golfo (TP)		29.981	7.495
16	Comune di Mazara del Vallo (TP)		59.200	14.800
17	Comune di Paceco (TP)		23.376	5.844
18	Comune di Marsala (TP)		170.378	42.595
19	Comune di Ferla (SR)	<i>PROGETTO SICILIA "SUD EST" (Passaggio a o potenziamento della raccolta monomateriale - cofinanziamento per l'acquisto contenitori all'80% + Kit di comunicazione personalizzato)</i>	5.174	1.294
20	Comune di Lentini (SR)		50.152	12.538
21	Comune di Floridia (SR)		46.468	11.617
22	Comune di Rosolini (SR)		43.642	10.911
23	Comune di Siracusa		248.396	62.099
24	Comune di Comiso (RG)		61.839	15.460
25	Comune di S. Croce Camerina (RG)		22.108	5.527
26	Comune di Vittoria (RG)		130.818	32.705
	Kit di comunicazione 2018	<i>Realizzazione Kit di comunicazione personalizzati per i progetti "Due Poli Sicilia" e "Sicilia Sud Est"</i>	135.262	33.815
	TOTALE		1.455.998	588.094

Oltre ai progetti speciali (*Progetto Toscana, Progetto Sicilia, Progetti "Due Poli Sicilia" e "Sicilia Sud Est"*), sono stati forniti materiali (*Adesivi e stampati*) per la diffusione delle corrette modalità di raccolta a tutti i Comuni e Gestori beneficiari dei cofinanziamenti e sono state organizzate specifiche attività di comunicazione, a supporto dei progetti territoriali cofinanziati (es. *Convegno di presentazione dei risultati a Rimini, in occasione di Ecomondo, Conferenze stampa*).

La nomina dei nuovi membri delegati di ANCI, nella Commissione Tecnica Anci-CoReVe, ha comportato la sospensione della valutazione delle candidature e quindi l'ammissione a cofinanziamento dei progetti di sviluppo presentati da Comuni e Gestori della raccolta nella seconda parte dell'anno.

6. Comunicazione e Promozione Co.Re.Ve.

Nel 2018 il Piano di Comunicazione e Promozione è stato realizzato, fino a maggio, in linea con gli anni precedenti, perseguendo gli obiettivi di: (a) miglioramento della qualità della raccolta dei rifiuti di imballaggio in vetro, con particolare riguardo alla presenza di ceramica e cristallo; (b) aumento della quantità raccolta nelle aree del Sud con la maggiore potenzialità di crescita (Puglia, Sicilia).

Dal mese di maggio, in conseguenza della mutata situazione finanziaria derivante dall'andamento dei prezzi di aggiudicazione delle aste bandite sul materiale grezzo proveniente dalla raccolta differenziata e dall'eccesso di offerta, rispetto alla domanda, di rifiuti di imballaggio in vetro da avviare a riciclo sul suolo nazionale, tutte le attività di comunicazione e promozione non in corso sono state sospese, ridimensionate, o cancellate.

Obiettivo Qualità

È stato perseguito con:

1. Il “*Progetto Toscana Senza Cristallo*”. Dopo le precedenti quattro campagne di informazione e formazione regionali, dedicate alla riduzione della presenza di *vetro al piombo* nella raccolta differenziata in Toscana, nel secondo semestre del 2018 è stata avviata una nuova campagna in co-marketing con Toscana Ricicla spa, soggetto che raggruppa le aziende (ex-municipalizzate) che gestiscono la raccolta differenziata in oltre il 70% del territorio toscano, denominata “*Rifiuti: la storia continua*”. L’iniziativa di comunicazione, che ha visto la realizzazione di alcuni video ispirati alle “serie TV” più note e seguite (*CSI, Grace Anatomy, Sex&City, Cucine da incubo*), ha raccontato l’economia circolare che nasce dalla raccolta differenziata di qualità e ha educato lo spettatore al corretto conferimento di rifiuti d’imballaggio in vetro allo scopo di evitare la presenza di inquinanti, in particolare del cristallo e ceramica, nella raccolta. I video virali sono stati diffusi presso i siti e portali web del settore, social networks e TV locali. La parodia, le ambientazioni e il taglio ironico delle produzioni, hanno fornito l’appeal ideale per coinvolgere il pubblico sul miglioramento qualitativo della raccolta dei rifiuti d’imballaggio in vetro.
2. Il “*Progetto Horeca*”. Alla luce della presenza di ceramica nel materiale raccolto presso Bar & Ristoranti, superiore di circa 2,5 volte rispetto a quella presente nelle utenze domestiche, dopo il completamento delle precedenti campagne nazionali svolte nel 2016 e nel 2017, in collaborazione, rispettivamente, con FIPE e Federalberghi, a fine anno è stata avviata una campagna sperimentale di informazione, presso bar e ristoranti del Centro di Rimini, in collaborazione con HERA spa, allo scopo di studiare insieme ad un gestore importante dotato di un circuito di raccolta distinto per utenze domestiche e non domestiche, la formula più efficace per intervenire su questa tipologia di utenze. Sono stati organizzati incontri formativi per gli operatori, realizzati e distribuiti materiali informativi ad hoc (*adesivi, vetrofanie, grembiuli, opuscoli multilingua*). I risultati del test, misurati in termini di riduzione della presenza di infusibili, sono stati decisamente positivi (tra il 25 e il 35%) e consentiranno di estendere ad un ambito territoriale più ampio il progetto nel 2019 per validarne modalità ed efficacia (si ricorda che, con le precedenti campagne nazionali svolte in collaborazione con FIPE e Federalberghi, era stato registrato un calo della ceramica del 16%).

3. La realizzazione e distribuzione di materiale informativo (*cartoline, posters, video*) a Comuni e Convenzionati.

Obiettivo Quantità

È stato principalmente perseguito con:

1. *Il Progetto "Puglia"*. Nell'ambito della collaborazione con l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per la gestione dei rifiuti, a differenza delle iniziative di promozione originariamente previste in questa regione in continuità con gli anni precedenti e poi cancellate, è stato ultimato il progetto speciale, avviato a fine 2017, denominato "*Bar e Ristoranti TA/BR/FG*". Nata per il potenziamento del servizio di raccolta presso i bar e ristoranti di Taranto, Brindisi e Foggia, allo scopo di migliorare gli scarsi risultati di queste città, l'iniziativa prevedeva: (a) co-finanziamenti per l'acquisto di bidoni carrellati da 240 lt destinati a bar e ristoranti; (b) attività di comunicazione e formazione del personale addetto alla raccolta; (c) una campagna di promozione dell'iniziativa sui media (ADV su carta stampata e TV); (d) la donazione alla città, in caso di raggiungimento degli obiettivi prefissati, di un parco giochi attrezzato in un'area messa a disposizione dal Comune; (e) l'estrazione di viaggi premio, per due persone, da assegnare agli esercenti maggiormente impegnati nella raccolta. Delle tre Città coinvolte, solo Brindisi ha però raggiunto gli obiettivi concordati. La consegna dei premi, all'Amministrazione e alla cittadinanza, avverrà entro l'estate del 2019.
2. *Il Progetto "Sicilia"*. Fino al mese di maggio sono stati realizzati 7 incontri operativi a livello provinciale, in collaborazione con l'Ufficio Speciale Regionale della Raccolta Differenziata, rivolti ai Comuni, o loro aggregazioni (*SRR, Società per il Riordino della Raccolta; o le Ex-ATO, Società d'Ambito Territoriale;*) e ai soggetti deputati alla gestione dei rifiuti, per promuovere il potenziamento della raccolta differenziata del vetro mediante: (a) co-finanziamenti per l'acquisto di contenitori idonei, dedicati alla raccolta "monomateriale" del vetro, con la formula del "2x1"; (b) cofinanziamento dell'attività di comunicazione, a supporto del miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti d'imballaggio in vetro.
3. *I Progetti "Due Poli Sicilia" e "Sicilia Sud Est"*. La prima iniziativa, di durata pluriennale (2016-18), aveva l'obiettivo di creare 2 poli di sviluppo della raccolta, nelle Province di Trapani e di Catania (con esclusione del Capoluogo già oggetto di iniziative dedicate, con CONAI), allo scopo di creare due aree virtuose in posizioni geograficamente opposte e si è conclusa, con un'estensione temporale al primo semestre 2018 per la sola Provincia di Trapani. Il secondo progetto, del tutto analogo al primo nelle modalità realizzative, introdotto e concluso nel 2018, è stato dedicato alle Province di Ragusa e Siracusa. Entrambi questi Progetti hanno previsto: (i) cofinanziamenti fino all'80% per l'acquisto di campane o altri contenitori idonei alla raccolta monomateriale "porta a porta", per il potenziamento della raccolta sulle utenze domestiche e non domestiche; (ii) cofinanziamenti al 100% di campagne di sensibilizzazione e formazione, per la promozione della raccolta; (iii) consulenza personalizzata per la promozione e l'implementazione dei Progetti di co-finanziamento.

Tra le altre iniziative svolte, nel corso dell'anno, sono da menzionare:

- le Comunicazioni Locali, articolate in 7 iniziative di co-marketing e 23 azioni di supporto con materiale CoReVe;
- il Concorso "Surfing Glass", realizzato insieme ad Assovetro e rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie;
- il "Green School Game", organizzato insieme agli altri Consorzi e rivolto agli studenti delle scuole superiori della Campania.

Vi segnaliamo infine che con il supporto della Safety Partner S.r.l., in data 08/05/2018 abbiamo predisposto il Registro dei Trattamenti dei Dati Personali (adeguamento normativa GDPR, entrata in vigore il 25/05/2018); il documento è conservato presso gli uffici del Consorzio e sono state messe in atto le relative prescrizioni.

Signori Consorziati, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2018 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e di coprire la perdita di esercizio pari ad euro 20.264.857 mediante l'utilizzo, per pari ammontare, della Riserva non distribuibile formata con utili di precedenti esercizi ai sensi dell'art. 224 c. 4 del D. Lgs n° 156/06.

Milano, 29 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Franco Grisan)

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO RECUPERO VETRO-CO.RE.VE.
Sede: VIA BARBERINI 67 00187 ROMA RM
Capitale sociale: 87.805
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: Roma
Partita IVA: 05648781002
Codice fiscale: 96347990580
Numero REA: 882260
Forma giuridica: Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO): 383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0

2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.320	10.420
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	463	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	77.066	92.792
Totale immobilizzazioni immateriali	78.849	103.212
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	3.176	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	36.865	48.685
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	40.041	48.685
Totale immobilizzazioni (B)	118.890	151.897
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.808.145	19.762.223
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	13.808.145	19.762.223
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	450.620	895.818

esigibili oltre l'esercizio successivo	407.278	356.990
Totale crediti tributari	857.898	1.252.808
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.495	81.731
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	75.495	81.731
Totale crediti	14.741.538	21.096.762
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	32.043.369	41.687.463
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.495	1.579
Totale disponibilità liquide	32.044.864	41.689.042
Totale attivo circolante (C)	46.786.402	62.785.804
D) Ratei e risconti	5.093	1.353
Totale attivo	46.910.385	62.939.054
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	87.805	87.805
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	37.635.990	36.467.018
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	2.232	1.427
Totale altre riserve	2.232	1.427
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(20.264.857)	1.168.973
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	17.461.170	37.725.223
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	80.687	0
Totale fondi per rischi ed oneri	80.687	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	385.110	347.419
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.010.555	24.232.583
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti verso fornitori	28.010.555	24.232.583
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.250	79.238
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	86.250	79.238
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.938	81.832
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.938	81.832
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	805.675	472.735
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	805.675	472.735
Totale debiti	28.983.418	24.866.388
E) Ratei e risconti	0	24
Totale passivo	46.910.385	62.939.054

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.635.037	69.056.769
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.617.461	1.830.634
Totale altri ricavi e proventi	1.617.461	1.830.634
Totale valore della produzione	57.252.498	70.887.403
B) Costi della produzione		
7) per servizi	76.199.620	68.720.538
8) per godimento di beni di terzi	65.982	71.311
9) per il personale		
a) salari e stipendi	491.735	496.640
b) oneri sociali	145.883	144.661
c) trattamento di fine rapporto	39.014	40.021
e) altri costi	10.768	48.043
Totale costi per il personale	687.400	729.365
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.853	29.119
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.616	14.455
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	72.042	100.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	111.511	143.574
13) altri accantonamenti	80.687	0
14) oneri diversi di gestione	439.165	134.452
Totale costi della produzione	77.584.365	69.799.240
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(20.331.867)	1.088.163
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.413	6.758
Totale proventi diversi dai precedenti	4.413	6.758
Totale altri proventi finanziari	4.413	6.758
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	263	240
Totale interessi e altri oneri finanziari	263	240
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.150	6.518
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(20.327.717)	1.094.681

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	61.640
imposte differite e anticipate	(62.860)	(135.932)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(62.860)	(74.292)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(20.264.857)	1.168.973

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(20.264.857)	1.168.973
Imposte sul reddito	(62.860)	(74.292)
Interessi passivi/(attivi)	(4.150)	(6.518)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	1.186
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(20.331.867)	1.089.349
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	152.729	100.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	39.469	43.574
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	39.014	40.021
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	231.212	183.595
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(20.100.655)	1.272.944
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.882.036	2.276.823
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.777.972	4.554.565
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.740)	111.823
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(24)	24
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	409.436	(754.778)
Totale variazioni del capitale circolante netto	10.065.680	6.188.457
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(10.034.975)	7.461.401
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.150	6.518
(Imposte sul reddito pagate)	393.628	(135.687)

Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	(1.323)	(3.542)
Totale altre rettifiche	396.455	(132.711)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(9.638.520)	7.328.690
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.972)	(21.242)
Disinvestimenti	0	1.050
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(490)	(1.454)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.462)	(21.646)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	804	106
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	804	106
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.644.178)	7.307.150
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	41.687.463	34.381.514
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.579	378
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	41.689.042	34.381.892

Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	32.043.369	41.687.463
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.495	1.579
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	32.044.864	41.689.042
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Cod. Civ., nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (Organismo Italiano di Contabilità – O.I.C.; Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili – C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dagli artt. 2424 e 2425 del Cod. Civ., in base alle premesse poste dal citato art. 2423, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis del Cod. Civ. e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Cod. Civ. viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito si forniscono le indicazioni previste dall'art. 2427 Cod. Civ., opportunamente integrate ove occorrente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di iscrizione è indicato e al netto delle svalutazioni e degli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50%
Spese manutenzione immobili in affitto	durata del contratto di affitto (12 anni)

Non sono intervenute variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori, con esclusione dei beni di modico valore unitario (inferiore a 516 €), che vengono spesi per intero, in quanto al termine dell'esercizio il loro valore d'uso residuo non è apprezzabile singolarmente, e comunque non rilevante nel suo complesso.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono stati indicati al netto delle svalutazioni e degli ammortamenti effettuati, questi ultimi calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinari	25%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Si precisa che, così come ritenuto accettabile dal principio contabile OIC n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, a cui viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

In applicazione dell'OIC 15, lo scrivente Consorzio ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione:

- ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi

- ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi allorquando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

Quanto sopra in applicazione del comma 4 dell'art. 2423 del Cod. Civ. (principio di rilevanza) in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo di attualizzazione non avrebbe comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esposti in bilancio.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 Cod. Civ. nonché dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni (come previsto dall'OIC n. 12, par. 50, anche se riferiti ad esercizi precedenti), nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari" (al netto delle compensazioni previste ex D.Lgs. 241/1997).

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	41.687.463	-9.644.094	32.043.369
Danaro ed altri valori in cassa	1.579	-84	1.495
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	41.689.042	-9.644.178	32.044.864
b) Passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	41.689.042	-9.644.178	32.044.864

c) Attività di medio/lungo termine			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-
d) Passività di medio/lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	41.689.042	-9.644.178	32.044.864

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	69.056.769		55.635.037	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	68.791.849	99,62	76.265.602	137,08
VALORE AGGIUNTO	264.920	0,38	-20.630.565	-37,08
Ricavi della gestione accessoria	1.830.634	2,65	1.617.461	2,91
Costo del lavoro	729.365	1,06	687.400	1,24
Altri costi operativi	134.452	0,19	439.165	0,79
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.231.737	1,78	-20.139.669	-36,20
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	143.574	0,21	192.198	0,35
RISULTATO OPERATIVO	1.088.163	1,58	-20.331.867	-36,55
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	6.518	0,01	4.150	0,01
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.094.681	1,59	-20.327.717	-36,54
Imposte sul reddito	-74.292	-0,11	-62.860	-0,11
Utile (perdita) dell'esercizio	1.168.973	1,69	-20.264.857	-36,42

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	10.420		9.100	1.320
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		490	27	463
Avviamento	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	92.792		15.726	77.066
Arrotondamento	0	0	0	0
Totali	103.212	490	24.853	78.849

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 ammontano a Euro 78.849 (Euro 103.212 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	114.830	9.159	0	0	182.384	306.373
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	104.410	9.159	0	0	89.592	203.161
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	10.420	0	0	0	92.792	103.212

Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	490	0	0	0	490
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	9.100	27	0	0	15.726	24.853
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(9.100)	463	0	0	(15.726)	(24.363)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	114.830	9.649	0	0	182.384	306.863
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	113.510	9.186	0	0	105.318	228.014
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.320	463	0	0	77.066	78.849

Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento, di ricerca, di sviluppo e di pubblicità non vengono capitalizzati in quanto per le caratteristiche dell'impresa rappresentano normali costi di struttura che devono essere sostenuti continuamente.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto della voce "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" ammonta a Euro 1.320 (Euro 10.420 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende principalmente i costi capitalizzati per la realizzazione ed il successivo adeguamento del software gestionale del Consorzio, utilizzato per la registrazione ed il monitoraggio di dati e documenti inerenti il rottame di vetro proveniente dalle Convenzioni, oltre ai costi sostenuti per la realizzazione di un portale web per la trasmissione di dati da parte di Vetriere ed Aggiudicatari coinvolti nella gestione del materiale.

La variazione intervenuta nell'esercizio appena trascorso riguarda unicamente la registrazione degli accantonamenti di periodo.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 463 (euro zero alla fine dell'esercizio precedente); l'aggregato è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso del software (completamente ammortizzate) e dal marchio del Consorzio, rinnovato nell'anno 2018.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto della voce "altre immobilizzazioni immateriali" ammonta a euro 77.066 (euro 92.792 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria sullo stabile detenuto in locazione per lo svolgimento delle attività del Consorzio. La variazione intervenuta nell'esercizio appena trascorso riguarda unicamente la registrazione degli accantonamenti di periodo.

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinario		3.630	454	3.176
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0
Altri beni	48.685	2.342	14.162	36.865
- Mobili e arredi	24.471	0	7.716	16.755
- Macchine di ufficio elettroniche	24.214	2.342	6.446	20.110
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
Totali	48.685	5.972	14.616	40.041

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, ammontano ad Euro 40.041 (Euro 48.685 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	0	0	119.194	0	119.194
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	70.509	0	70.509
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	48.685	0	48.685
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	3.630	0	2.342	0	5.972
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	454	0	14.162	0	14.616
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	3.176	0	(11.820)	0	(8.644)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	3.630	0	121.536	0	125.166
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	454	0	84.672	0	85.126
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	3.176	0	36.865	0	40.041

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	68.416	50.418	0	0	360	0	119.194
Rivalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento iniziale	43.944	26.204	0	0	360	1	70.509
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0	0	0	0	0
Saldo a inizio esercizio	24.472	24.214	0	0	0	-1	48.685
Acquisizioni dell'esercizio	0	2.342	0	0	0	0	2.342
Trasferimenti da altra voce	0	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti ad altra voce	0	0	0	0	0	0	0
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico	0	0	0	0	0	0	0
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	7.716	6.446	0	0	0	0	14.162
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0	0	0	0	0
Saldo finale	16.756	20.110	0	0	0	-1	36.865

Impianti e macchinari

La voce "impianti e macchinari" ammonta a euro 3.176 (euro 0 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono al centralino telefonico presso la sede operativa, acquistato nell'anno 2018. Il decremento è dovuto alla registrazione degli ammortamenti di periodo.

Altri beni

La voce "altri beni" ammonta a euro 36.865 (euro 48.685 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce principalmente a mobili ed arredi per gli uffici del Consorzio, oltre alle attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività degli uffici tecnico ed amministrativo.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

Non sono state operate, nell'esercizio o in quelli precedenti, riduzioni di valore con riferimento ad immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso, alla chiusura dell'esercizio, operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non esistono immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio e non sono stati rilevati movimenti nella voce immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.762.223	(5.954.078)	13.808.145	13.808.145	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.252.808	(394.910)	857.898	450.620	407.278	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	81.731	(6.236)	75.495	75.495	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.096.762	(6.355.224)	14.741.538	14.334.260	407.278	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.689.218	13.808.145
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	857.898	857.898
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	75.495	75.495
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.622.611	14.741.538

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia che non risultano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Vs produttori per contributi ambientali Conai	10.467.895	8.716.323	1.751.572
Vs aggiudicatari per cessioni di materiale	7.391.837	3.359.989	4.031.848
Vs altri	15.068	99.126	-84.058
Vs CONAI per			
- fatture da incassare	984.588	795.880	188.708
- fatture da emettere	1.232.640	1.236.889	-4.249
- incassi in transito	200.710	200.114	596
Fondo svalutazione crediti	-530.516	-600.176	69.660
Arrotondamento	1	0	1
Totale crediti verso clienti	19.762.223	13.808.145	5.954.078

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	1.063	1.063	
Crediti IRAP	356.990	407.278	50.288
Acconti IRAP	392.409	61.640	-330.769
Crediti IVA	339.168	213.407	-125.761
Altri crediti tributari	163.179	174.510	11.331
Arrotondamento	-1		1
Totali	1.252.808	857.898	-394.910

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	81.731	75.495	-6.236
Crediti verso dipendenti	1.600	0	-1.600
Depositi cauzionali in denaro	140	140	0
Altri crediti:			
- altri	79.991	75.355	-4.636
Totale altri crediti	81.731	75.495	-6.236

I crediti vs/produttori per contributi ambientali CONAI comprendono per euro 10.874 mila (euro 12.472 mila al 31/12/2017) i crediti risultanti dalle fatture emesse in nostro nome e per nostro conto dal CONAI in base alle liquidazioni delle dichiarazioni periodiche inviate dai soggetti obbligati al versamento del Contributo Ambientale CONAI (CAC); per euro 7.415 mila (euro 6.832 mila al 31/12/2017) i crediti per fatture relative al CAC da emettere alla data di chiusura dell'esercizio e per euro -9.573 mila (euro -8.836 mila al 31/12/2017) la stima delle note di accredito da emettere per richieste di rimborso (procedure ex-ante ed ex-post).

Come si può osservare nella tabella sopra riportata, i saldi al 31/12/2018 registrano una flessione dei crediti per Contributo Ambientale per euro 1,8 milioni, corrispondente al 16,73% del saldo 2017.

Il principale elemento che ha determinato la contrazione dei crediti verso dichiaranti è il calo del Contributo Ambientale unitario sul vetro immesso al consumo in Italia: a partire dal 1° gennaio 2018, il CAC è passato dai precedenti 16,30 euro/ton a 13,30 euro/ton, una riduzione del 20,8%.

In chiusura dell'esercizio 2018 si è assistito a un ritardo nel pagamento da parte di alcuni soggetti particolarmente rilevanti per l'ammontare del Contributo loro addebitato; si segnala che i ritardi sono prontamente rientrati nelle prime settimane dell'esercizio successivo.

Pur tenendo conto di quanto sopra indicato, la qualità complessiva del credito per Contributo Ambientale si mantiene a livelli più che soddisfacenti: al 31/12/2017, infatti, circa l'83% crediti iscritti a partitario risulta non ancora scaduto (82% al 31/12/2017). Inoltre nel corso dell'esercizio non sono state segnalate posizioni rilevanti di particolare criticità da aggiungersi a situazioni già identificate e gestite in esercizi precedenti.

I crediti verso Aggiudicatari per cessioni di materiale fanno riferimento ai rifiuti di imballaggi in vetro venduti nell'ambito di allocazioni competitive di tipo positivo (l'operatore versa un corrispettivo per il ritiro del materiale). I crediti verso Aggiudicatari calano drasticamente, segnando una riduzione del 55% rispetto al dato registrato lo scorso anno (-4 euro milioni).

Il calo dei crediti verso Aggiudicatari è conseguenza diretta della contrazione dei ricavi da cessioni di rottame, quantificabile in un calo del 22% rispetto all'anno precedente.

A proposito dell'andamento dei prezzi del materiale ceduto in asta, si evidenzia che già dagli ultimi mesi del 2017 il Consorzio aveva riscontrato un calo dei prezzi di aggiudicazione del materiale. Se in una prima fase il trend poteva essere imputato unicamente al "riallineamento" dei prezzi stessi ad un effettivo valore di mercato (dopo i notevoli picchi al rialzo realizzati negli anni 2015/2016), nel volgere di breve tempo la contrazione dei prezzi si è fatta molto più marcata, a motivo del progressivo aumento del materiale reso disponibile nell'ambito del sistema di convenzionamento consortile.

Al crescere dell'offerta (dovuta all'aumento importante della raccolta sul territorio nazionale) non è infatti seguito un analogo incremento della domanda, dal momento che, pur essendo gli stabilimenti vetrari potenzialmente in grado di avviare al riciclo le quantità aggiuntive di rottame raccolto, le capacità di trattamento presenti sul territorio nazionale si sono rivelati non sufficienti ad assorbire l'eccesso dell'offerta in questione.

I tempi di incasso dei crediti relativi al materiale ceduto in asta non hanno subito variazioni (125 giorni nel 2017, 124 giorni nel 2018).

I crediti verso CONAI per fatture da incassare e per fatture da emettere sono prevalentemente relativi a procedure forfettarie. I crediti per incassi in transito, che rappresentano l'ammontare dei contributi ambientali già incassati da CONAI e non ancora trasferiti a Co.Re.Ve. alla data di chiusura dell'esercizio, corrispondono al saldo del conto corrente bancario gestito da CONAI per conto di Co.Re.Ve. al 31/12/2018.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	530.516	2.382	72.042	600.176

Il fondo svalutazione crediti accantonato al 31/12/2017 è stato utilizzato per euro 2.382 a copertura di perdite su crediti registrate nell'esercizio 2018.

I crediti verso l'Erario registrati a fine anno si riducono complessivamente di euro 395 mila rispetto al saldo 2017; la variazione è dovuta principalmente, alla riduzione dei crediti IRAP per acconti versati nel corso dell'esercizio (62 mila euro nel 2018, 392 mila euro nel 2017) oltre che alla riduzione dei crediti IVA, pari nell'anno 2018 a 213 mila euro (339 mila euro a fine 2017).

Si ricorda infine che vengono contabilizzati in questo saldo i crediti di imposta generati dalla destinazione a riserva non distribuibile di utili generati in esercizi precedenti (come previsto dall'art. 19, comma 1 DL 91/14, che ha modificato l'art. 1, comma 4 del DL n. 201/2011); si tratta della cosiddetta "ACE - Aiuto alla crescita economica", normativa che intende premiare le imprese che reinvestono nella propria crescita gli utili generati dall'attività aziendale. I crediti registrati vengono utilizzati in compensazione del debito IRAP in cinque anni, a quote costanti.

I crediti verso altri risultanti nello Stato Patrimoniale sono dati principalmente dalla registrazione di anticipi erogati a fornitori e professionisti nell'esercizio 2018, in particolare con riferimento ad attività di comunicazione che verranno realizzate nel corso del 2019.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	41.687.463	(9.644.094)	32.043.369
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.579	(84)	1.495
Totale disponibilità liquide	41.689.042	(9.644.178)	32.044.864

Il notevole decremento delle disponibilità liquide (euro 9,6 milioni in meno rispetto all'esercizio 2017) è dovuto sia alla contrazione del Contributo Ambientale già descritta, sia alla riduzione dei proventi da cessioni di rottame in Asta, come risulta dagli schemi di Conto Economico oltre che dai commenti alle relative voci di credito.

Si segnala che il saldo delle liquidità alla chiusura dell'esercizio risultava interamente disponibile (così come al 31/12/2017).

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	222	(222)	0
Risconti attivi	1.131	3.962	5.093
Totale ratei e risconti attivi	1.353	3.740	5.093

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	1.131	5.093	3.962
- su polizze assicurative	0	4.950	4.950
- altri	1.131	143	-988
Ratei attivi:	222	0	-222
- altri	222	0	-222
Totali	1.353	5.093	3.740

I risconti attivi al 31/12/2018 sono rappresentati principalmente dal rinvio al successivo esercizio degli oneri relativi a premi assicurativi corrisposti entro la chiusura dell'anno ma di competenza 2019.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 17.461.170 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	87.805	0	0	0	0	0		87.805
Riserve statutarie	36.467.018	0	0	1.168.972	0	0		37.635.990
Altre riserve								
Varie altre riserve	1.427	0	0	805	0	0		2.232
Totale altre riserve	1.427	0	0	805	0	0		2.232
Utile (perdita) dell'esercizio	1.168.973	0	1.168.973	0	0	0	(20.264.857)	(20.264.857)
Totale patrimonio netto	37.725.223	0	1.168.973	1.169.777	0	0	(20.264.857)	17.461.170

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.231
Altre riserve	1
Totale	2.232

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Di seguito vengono fornito i dettagli delle voci più significative.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	87.805	C	B	0	0	0
Riserve statutarie	37.635.990	U	B	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	2.232	C	A-B	0	0	0
Totale altre riserve	2.232			0	0	0
Totale	37.726.027			0	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.231		
Altre riserve	1	C	A-B
Totale	2.232		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il Fondo Consortile sottoscritto e versato è attualmente pari a euro 87.805,00 suddiviso in n. 8.500 quote da euro 10,33 ciascuna.

La riserva non distribuibile si è incrementata a seguito della destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio precedente come da delibera assembleare del 3 maggio 2018.

Al 31/12/2018 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	80.687	80.687
Totale variazioni	0	0	0	80.687	80.687
Valore di fine esercizio	0	0	0	80.687	80.687

Al fine di individuare strade alternative per l'avvio al riciclo di parte del rottame raccolto, nelle ultime settimane dell'anno 2018 il Consorzio ha attivato una sperimentazione per l'impiego in edilizia di rifiuti da imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata. Il materiale che sarà utilizzato in questo canale di riciclo è costituito da parte delle giacenze di fine anno collocate presso i siti di stoccaggio disponibili per il Consorzio.

Gli oneri stimati per l'avvio a riciclo nel settore dell'edilizia, che si concretizzerà nei primi mesi del 2019, sono stati accantonati in un apposito fondo spese future.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dieci dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	347.419
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.014
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	(1.323)
Totale variazioni	37.691
Valore di fine esercizio	385.110

L'accantonamento accoglie la quota di competenza dell'esercizio; il decremento del fondo è dovuto unicamente agli oneri fiscali e sociali.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	24.232.583	3.777.972	28.010.555	28.010.555	0	0
Debiti tributari	79.238	7.012	86.250	86.250	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.832	(894)	80.938	80.938	0	0
Altri debiti	472.735	332.940	805.675	805.675	0	0
Totale debiti	24.866.388	4.117.030	28.983.418	28.983.418	0	0

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	24.232.583	28.010.555	3.777.974
Fornitori entro esercizio:	11.417.548	14.563.368	3.145.820
- altri	11.417.548	14.563.368	3.145.820
Fatture da ricevere entro esercizio:	12.815.035	13.447.187	632.154
Fatture da ricevere	10.696.802	11.113.361	416.559
Fatture da ricevere per conguaglio	223.187	187.607	(35.579)
Fatture da ricevere per Accordo Anci-Coreve	388.887	619.687	230.800
Fatture da ricevere per piano Incentivazione Sud	1.497.271	72.964	(1.424.307)
Fatture da ricevere da CONAI	8.888	17.257	8.370
Fatture da ricevere per Incentivazione allo sviluppo delle Capacità di trattamento	-	1.144.057	1.144.057
Fatture da ricevere per Incentivo Export	-	8.511	8.511
Fatture da ricevere per Trasporto, Stoccaggio e Preselezione	-	283.743	283.743
Totale debiti verso fornitori	24.232.583	28.010.555	3.777.974

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to ritenute dipendenti	20.928	79.803	58.875
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	58.055	6.238	-51.817
Imposte sostitutive	255	209	-46
Totale debiti tributari	79.238	86.250	7.012

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	49.455	50.477	1.022
Debiti verso Inail	129	276	147
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	32.248	30.184	-2.064
Arrotondamento		1	1
Totale debiti previd. e assicurativi	81.832	80.938	-894

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	472.735	805.675	332.940
Debiti verso dipendenti/assimilati	92.113	98.163	6.050
Debiti verso amministratori e sindaci	42.215	26.771	-15.444
Altri debiti:			
- Depositi cauzionali per Aste	300.000	320.000	20.000
- Vs produttori e altri	38.407	360.741	322.334
Totale Altri debiti	472.735	805.675	332.940

Tutti i debiti a Bilancio scadono entro l'esercizio successivo.

I debiti verso fornitori di ammontare pari a euro 14,6 milioni (euro 11,4 milioni al 31/12/2017) fanno riferimento prevalentemente ai corrispettivi ANCI da erogare ai Convenzionati, alle prestazioni di raccolta e trasporto del materiale, oltre che alle attività svolte a seguito dell'aggiudicazione di rottame vetroso nell'ambito delle allocazioni competitive di tipo oneroso.

I debiti per fatture da ricevere pari a euro 11.113 mila comprendono per euro 2.135 mila i costi di raccolta e trasporto relativi a convenzioni assegnate (euro 1.721 mila al 31/12/2017); per euro 6.846 mila i costi per Aggiudicatari e Convenzionati del "sistema-aste" (euro 6.791 mila al 31/12/2017); per euro 512 mila costi relativi all'incentivo base (euro 552 mila al 31/12/2017), e per euro 1.620

mila i costi per attività correlate allo sviluppo della raccolta, prestazioni di servizi e spese generali di competenza 2018 (euro 1.634 mila al 31/12/2017).

I debiti complessivi (inclusivi delle fatture da ricevere) verso Convenzionati, Aggiudicatari ed Assegnatari risultano in incremento rispetto all'esercizio 2017: ciò è da imputarsi a un aumento delle corrispondenti contropartite economiche (costi per servizi relativi alle attività di avvio al riciclo del materiale).

La crescita dei costi è dovuta sia all'aumento delle quantità gestite nell'ambito del convenzionamento consortile e al correlato incremento dei corrispettivi ANCI riconosciuti ai Convenzionati, sia alla riduzione dei prezzi di aggiudicazione del materiale proveniente da raccolta differenziata e collocato tramite aste. Come già commentato a proposito dell'andamento dei crediti, nel 2018 è proseguito il calo dei prezzi già rilevato a fine 2017, con effetto sull'aumento dei costi e dei correlati debiti verso gli aggiudicatari del materiale.

Le fatture da ricevere verso altri fornitori (per attività di prestazioni di servizi, pubblicità, spese generali) risultano allineate al saldo dell'esercizio precedente.

Le fatture da ricevere per conguagli da erogare ai Convenzionati erano state accantonate a partire dall'esercizio 2014 a seguito delle valutazioni effettuate sulla base di quanto previsto dal nuovo Accordo Quadro siglato tra ANCI e il sistema CONAI-Consorti nel corso del 2014 stesso, che prevedeva il riconoscimento di un "monte-corrispettivi minimo garantito". Il debito residuo dell'esercizio 2018 rappresenta l'ammontare delle fatture che i Convenzionati devono ancora emettere a carico del Consorzio.

Tra i debiti per documenti da ricevere sono state inoltre classificate le somme relative all'Accordo ANCI-Co.Re.Ve., volto a supportare in particolare attività di promozione della raccolta differenziata del vetro. I documenti da ricevere ammontano a euro 620 mila; in corso d'anno sono già stati fatturati euro 250 mila di competenza dell'esercizio 2018, per un costo complessivo pari a euro 870 mila.

Nel 2017 il Consorzio aveva promosso un importante intervento di sviluppo della raccolta nelle Regioni del Mezzogiorno ("Piano Incentivazione straordinaria del Sud") per stimolare tutte le realtà locali del sud dell'Italia nell'impegno di attivare seri progetti di raccolta differenziata del vetro; a fine 2018 residuano ancora somme da erogare stimate in euro 73 mila.

A partire dall'esercizio 2017 il Consorzio ha riscontrato un rilevante, inatteso, aumento della raccolta differenziata di imballaggi in vetro: nel 2017 a livello nazionale la raccolta è aumentata di 155 mila tonnellate, mentre nel triennio 2014/2016 era aumentata complessivamente di 144 mila tonnellate. Il fenomeno è proseguito anche lungo tutto l'anno 2018, ed ha riguardato tutto il territorio nazionale.

La crescita dei quantitativi in una situazione marcatamente statica del comparto del trattamento dei rifiuti (operazione necessaria al fine di avviare al riciclo il materiale raccolto) ha comportato un surplus del materiale offerto in asta rispetto alle possibilità degli operatori di gestire il materiale stesso. Oltre al risvolto economico già descritto (crollo dei prezzi e dei ricavi correlati, ed aumento dei costi per la gestione del materiale) il Consorzio ha dovuto intervenire per cercare di attenuare l'impatto operativo dell'esubero di materiale. Sono pertanto state adottate tre strategie contemporanee: un programma di incentivazione dello sviluppo di capacità di trattamento; il supporto economico ad operazioni di esportazione di rottame; lo stoccaggio temporaneo di materiale non allocato tramite aste.

Il primo provvedimento è senz'altro il più rilevante, anche e soprattutto in ottica prospettica: si tratta infatti di premiare i soggetti che creano nuove capacità di trattamento del rottame di vetro, o incrementano le capacità esistenti. Ciò dovrebbe consentire di riassorbire i quantitativi aggiuntivi presenti sul mercato e consentire il loro avvio a riciclo. Il debito di euro 1.144 mila per fatture da ricevere contabilizzato a fine 2018 rappresenta la totalità dell'incentivazione maturata nell'anno.

Il tema dell'esportazione è stato introdotto in modo da alleggerire la pressione sul mercato nazionale: vengono incentivate con una remunerazione economica le quantità di rottame di vetro esportate in Paesi che trattino e riciclino il materiale, e gli operatori che ne beneficiano ricevono parte del materiale non allocato disponibile sul territorio italiano. Durante l'anno sono state esportate complessivamente circa 5 mila tonnellate di rottami, che hanno generato un onere complessivo di euro 257 mila, relativamente ai quali residuano euro 8 mila circa per fatture da ricevere.

Da ultimo si è intervenuti provvedendo a stoccare in siti autorizzati il materiale che non ha trovato collocazione mediante aste. In parte tale materiale è stato successivamente collocato presso gli operatori che hanno beneficiato dell'incentivo all'esportazione, mentre in parte sarà oggetto di trattamento al fine di avviarlo al riciclo in canali alternativi a quello del vetro cavo – ad esempio mediante impiego nel settore edilizio. Complessivamente gli oneri per lo stoccaggio del materiale ed i correlati trasporti sono stati pari a euro 303 mila, di cui residuano fatture da ricevere per euro 145 mila, cui vanno sommati euro 139 mila per le attività di preselezione.

I debiti tributari includono le ritenute IRPEF (liquidate in gennaio 2019) riferite ai compensi corrisposti nel mese di dicembre a dipendenti e professionisti.

I debiti verso istituti previdenziali includono i contributi maturati sui compensi corrisposti a dipendenti e professionisti nel mese di dicembre, che il Consorzio ha provveduto a versare ai

competenti istituti di previdenza nel mese di gennaio 2018, nonché i contributi maturati relativamente ai ratei di ferie, premi e mensilità aggiuntive maturati al 31/12/2018.

I debiti vs/dipendenti rappresentano i ratei per 14^{ma} mensilità, ferie e permessi maturati al 31/12/2018, oltre agli accantonamenti per i premi di risultato.

I depositi cauzionali sono le somme che, ai sensi del regolamento delle aste telematiche, sono state versate dai partecipanti alle allocazioni competitive mediante le quali è stata assegnata la gestione di una parte del materiale raccolto nell'ambito del sistema di convenzionamento.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	28.010.555	28.010.555
Debiti tributari	86.250	86.250
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.938	80.938
Altri debiti	805.675	805.675
Debiti	28.983.418	28.983.418

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si specifica che la società non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il consorzio non ha finanziamenti da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	24	(24)	0
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	24	(24)	0

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	69.056.769	55.635.037	-13.421.732	-19,44
Altri ricavi e proventi	1.830.634	1.617.461	-213.173	-11,64
Totali	70.887.403	57.252.498	-13.634.905	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni Ordinarie	34.732.915
Forfettarie	4.017.409
Cessione Rottami	16.754.207
Accordo CONAI/Federdistribuzione	130.506
Totale	55.635.037

Nel corso del 2018 i ricavi determinati dal Contributo Ambientale dichiarato hanno registrato un decremento importante, in misura del 19% rispetto all'anno precedente. Le dichiarazioni pervenute alla data di redazione del presente Bilancio di Esercizio ammontano infatti a euro 41.389 mila, da confrontarsi con il totale di euro 51.086 mila al 31/12/2017. I dati del Contributo Ambientale dichiarato sono stati rettificati per incorporare il valore dei rimborsi di CAC da erogare in corrispondenza del materiale esportato dai dichiaranti; la stima dei rimborsi 2018 ammonta a euro 6.656 mila (euro 8.039 mila al 31/12/2017) e rimane percentualmente allineata rispetto all'esercizio precedente (l'incidenza dei rimborsi sul Contributo Ambientale dichiarato è infatti del 16% circa in entrambi gli anni).

Il calo rilevato è da attribuire esclusivamente a un effetto prezzo, legato alla variazione del Contributo in termini unitari decisa dal Consiglio di Amministrazione CONAI nel corso dell'esercizio 2017: il valore addebitato ai dichiaranti è passato fin dall'inizio dell'esercizio da 16,30 euro/ton a 13,30 euro/ton, con un decremento del 18,4% (cui va sommata la precedente riduzione da 17,30 euro/ton a

16,30 euro/ton effettuata in luglio 2017). A parità di quantità nette dichiarate, la riduzione del Contributo unitario comporta una contrazione dei ricavi per circa euro 9,2 milioni.

Le procedure forfettarie (riferite a materiale importato per il quale il dichiarante opta per la "procedura semplificata", assoggettando a Contributo Ambientale i materiali di imballaggio senza differenziare di quali materiali si tratti) si riducono per euro 187 mila, pari a un calo del 5%. La diminuzione è dovuta al fatto che, essendo calato il Contributo Ambientale sul Vetro, si riducono automaticamente i ricavi forfettari di competenza del Consorzio.

Relativamente all'andamento dei ricavi da cessione di rifiuti di imballaggi in vetro, come già accennato nel commento alla voce dei crediti, si segnala che la marcata crescita della raccolta sul territorio nazionale ha provocato la saturazione degli impianti di trattamento, evento questo non prevedibile in quanto la capacità produttiva di trattamento e l'utilizzazione dei relativi impianti sono dati sensibili non disponibili per il Consorzio.

Non avendo la possibilità di modulare il quantitativo di materiale da collocare sul mercato (vige, infatti, l'obbligo di ritirare tutti i rifiuti di imballaggi in vetro resi disponibili dai Convenzionati), il Consorzio ha dovuto subire il progressivo ed inevitabile sbilanciamento tra l'offerta di rottame e la domanda da parte degli operatori coinvolti nel processo di avvio al riciclo (aziende vetrarie ed impianti di trattamento).

Ciò ha portato fatalmente a un brusco calo dei prezzi di aggiudicazione e, di conseguenza, dei ricavi realizzati: il materiale è stato ceduto a una media di 17 euro/ton nel 2018, da confrontarsi con i 21 euro/ton del 2017. Sono inoltre diminuiti i quantitativi per i quali si è ottenuta una valorizzazione positiva del materiale: nel 2018 le vendite riguardano infatti 987 mila tonnellate (pari al 78% del materiale raccolto in asta), contro le 1.018 mila tonnellate del 2017 (pari al 95% di quanto raccolto in asta lo scorso anno).

Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
Totali altri ricavi e proventi	1.830.633	1.617.461	-213.172	-12%
- Proventi per rilascio accantonamenti per Incentivazione Sud	-	578.149	578.149	n.a.
- Proventi per rettifica costi CONAI	1.091.000	-	-1.091.000	-100%
- Proventi per prestazioni ord./rimborsi CAC anni precedenti	387.050	327.843	-59.207	-15%
- Proventi per procedure forfettarie anni precedenti	293.500	276.520	-16.980	-6%
- Sovrastima costi anni precedenti	13.440	255.193	241.753	1799%
- Altri ricavi e proventi	45.643	179.756	134.113	294%

Come si osserva dalla tabella di dettaglio, nell'anno 2018 la principale componente dell'aggregato è rappresentata dal primo elemento, ossia il rilascio di accantonamenti registrati nell'esercizio 2017 relativamente al Piano straordinario di Incentivazione alla raccolta nel Sud. Il Consorzio aveva stimato le somme spettanti sulla base dei dati in proprio possesso; successivamente i soggetti coinvolti hanno provveduto ad auto-determinare gli importi loro spettanti, e la differenza rilevata è stata rilasciata contabilmente.

I proventi per prestazioni ordinarie e rimborsi di CAC sono determinati dalle dichiarazioni di CAC ordinario pervenute dopo l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio di competenza delle dichiarazioni stesse, oltre che dalla revisione degli accantonamenti per fatture e note credito da emettere per conguagli e rimborsi di CAC. In chiusura di esercizio si provvede infatti ad elaborare la miglior stima delle richieste di rimborso e conguaglio attese da parte degli esportatori; nel corso degli esercizi successivi, a fronte delle richieste effettivamente pervenute e dei relativi documenti contabili emessi, si generano delle differenze che comportano la registrazione di proventi od oneri di competenza di esercizi precedenti.

I proventi relativi a procedure forfettarie di anni precedenti sono stati generati dal recupero di somme inerenti tali procedure, non rilevate negli anni di competenza, anche a seguito di accertamenti svolti da parte di CONAI.

La sovrastima di costi di anni precedenti riguarda in particolare attività di comunicazione attivate nel corso degli esercizi 2016 e 2017 con riferimento al Piano di sviluppo della raccolta in Sicilia per le quali, nel corso del 2018, il Consorzio ha revocato le disponibilità economiche a suo tempo accordate a seguito di mancato rispetto delle tempistiche dei progetti o assenza di riscontri da parte degli Enti locali coinvolti.

Per quanto riguarda la voce degli "Altri ricavi e proventi", si segnalano in particolare la crescita degli addebiti per analisi merceologiche effettuate a richiesta dei Convenzionati e quindi a loro carico (il valore dei riaddebiti ammonta a euro 50 mila nel 2018, mentre era pari a euro 18 mila nel 2017), e la rifatturazione ad Ancitel Energia e Ambiente (ente che funge da segreteria tecnica nell'ambito delle attività svolte dal Comitato Tecnico ANCI-CoReVe) di un progetto relativo allo sviluppo della raccolta nella città di Bari in cui il Consorzio è stato coinvolto da CONAI.

Si ricorda infine che nel 2017 erano stati rilevati proventi pari a 1 milione di euro a seguito di rettifiche di costi CONAI di anni precedenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica si faccia riferimento alla tabella che segue:

Categoria di attività	Italia	Totale
Prestazioni Ordinarie	34.127.713	34.732.915
Forfettarie	4.017.409	4.017.409
Cessione Rottami	16.746.103	16.754.207
Accordo Anci Federdistribuzione	130.506	130.506
Atri ricavi e proventi	1.617.461	1.617.461
Totale	56.639.192	57.252.498

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per servizi	68.720.538	76.199.620	7.479.082	10,88
Per godimento di beni di terzi	71.311	65.982	-5.329	-7,47
Per il personale:				
a) salari e stipendi	496.640	491.735	-4.905	-0,99
b) oneri sociali	144.661	145.883	1.222	0,84
c) trattamento di fine rapporto	40.021	39.014	-1.007	-2,52
e) altri costi	48.043	10.768	-37.275	-77,59
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	29.119	24.853	-4.266	-14,65
b) immobilizzazioni materiali	14.455	14.616	161	1,11
d) svalut.ni crediti att. circolante	100.000	72.042	-27.958	-27,96
Altri accantonamenti		80.687	80.687	
Oneri diversi di gestione	134.452	439.165	304.713	226,63
Totali	69.799.240	77.584.365	7.785.125	

Costi per servizi

I costi per servizi mostrano un incremento importante rispetto all'anno 2017: il saldo a fine esercizio cresce infatti di euro 7,5 milioni, una variazione pari a +10,9%.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	68.720.536	76.199.620	7.479.084	10,9%
- Costi per servizi ricevuti da CONAI	1.877.000	1.202.000	(675.000)	-36%
- Costi di avvio al riciclo:				17%
Concorsi gestione a mezzo aste	47.995.272	8.575.240	(1.623.323)	-16%
Concorso raccolta e trasporto	10.198.563	59.721.588	11.726.316	24%
Incentivo base	551.694	511.553	(40.141)	-7%
- Trasporto, stoccaggio e preselezione materiale non aggiudicato	-	456.810	456.810	n.a.
- Incentivazione allo sviluppo di capacità di trattamento	-	522.400	522.400	n.a.
- Incentivazione all'esportazione di rottame	-	257.332	257.332	n.a.
- Incentivazione alla raccolta nel Sud	1.545.266	-	(1.545.266)	-100%
- Accordo ANCI-Co.Re.Ve.	788.887	869.687	80.800	10%
- Analisi qualitative/Certificazioni	880.905	1.114.026	233.121	26%
- Studi e ricerche	222.313	218.100	(4.213)	-2%
- Attività di comunicazione e promozione	3.862.076	1.951.150	(1.910.926)	-49%
- Emolumenti Amministratori e contributi	276.131	272.144	(3.987)	-1%
- Emolumenti Revisori	41.300	42.200	900	2%
- Consulenza societaria/legale/fiscale e amministrativa	138.938	143.794	4.856	3%
- Tenuta contabilità, servizio paghe e ag. lavoro interinale	102.078	100.610	(1.468)	-1%
- Trasferte	128.532	119.218	(9.314)	-7%
- Spese per servizi ai dipendenti	14.004	15.434	1.430	10%
- Assicurazioni	19.482	20.800	1.318	7%
- Servizi di pulizia	15.340	17.596	2.256	15%
- Telefoniche/postali	13.751	12.034	(1.717)	-12%
- Trasporti e viaggi	19.322	17.948	(1.374)	-7%
- Canoni di assistenza e manutenzione	24.350	31.798	7.448	31%
- Spese per servizi bancari	1.955	2.713	758	39%
- Energia elettrica	3.377	3.445	68	2%

Le variazioni principali, rispetto all'anno 2017, nell'aggregato dei costi per servizi sono riepilogate nei punti che seguono.

- Costi per servizi ricevuti da CONAI: tali costi vengono riallocati dal CONAI tra i diversi Consorzi di filiera in ragione del peso percentuale di ciascun Consorzio in termini di CAC

fatturato rispetto al totale CAC del sistema consortile. Il calo dei costi a carico del consorzio riflette principalmente la riduzione del contributo ambientale da 16,30 euro/ton a 13,30 euro/ton per l'anno 2018.

- Costi di avvio al riciclo: l'aggregato dei costi tipici dell'attività caratteristica del Consorzio complessivamente cresce di euro 10 milioni rispetto al 2017, passando da un totale di euro 58,7 milioni dello scorso esercizio agli euro 68,7 milioni di fine 2018; come si può osservare nella tabella sopra riportata, le voci che determinano il totale dei costi di avvio al riciclo hanno avuto dinamiche differenti.
 - Complessivamente gli oneri relativi al materiale gestito con il sistema di allocazioni competitive crescono di euro 11,7 milioni rispetto allo scorso esercizio. L'aumento rilevato è dovuto a due diversi fattori: il notevole delle quantità rientranti in questa tipologia di convenzionamento (+20% rispetto al 2017, cui si è tuttavia accompagnato un calo nella qualità che ha portato alla riduzione del corrispettivo mediamente erogato in misura del 3%), e la riduzione dei prezzi di allocazione del materiale. Il calo dei prezzi, già commentato, unito anche alla citata riduzione qualitativa del materiale ha fatto sì che il 22% circa del materiale determinasse l'insorgere di oneri verso gli aggiudicatari, mediamente pari a 15,60 euro/ton (nel 2017 era stato collocato a un valore medio negativo di euro 10,70 euro/ton circa il 5% del materiale).
 - I concorsi ai costi di raccolta e trasporto riconosciuti alle Vetrerie che hanno gestito il materiale proveniente da Convenzioni PAF hanno registrato una flessione pari a euro 1,6 milioni rispetto al 2017. La riduzione è da attribuirsi alla diminuzione, per l'anno 2018, sia dei quantitativi gestiti in questo ambito (-9,8% rispetto al 2017), sia dei concorsi unitari riconosciuti (-6,7% rispetto al 2017).
 - L'importo riconosciuto a titolo di Incentivo Base, con il quale si mantiene il monitoraggio sulle quantità di materia prima seconda acquistate dalle Aziende Vetrarie dal mercato non convenzionato, risulta in calo per circa euro 40 mila a motivo di una riduzione dei quantitativi (-4% rispetto al 2017).
- Trasporto, stoccaggio e preselezione materiale non aggiudicato: come già commentato, l'incremento inatteso della raccolta non ha potuto essere interamente assorbito, data l'attuale insufficienza delle capacità di trattamento disponibili. Parte del materiale non aggiudicato, pertanto, è stato stoccato dal Consorzio presso aree autorizzate. A fine esercizio gli stoccaggi coinvolgevano circa 13 mila tonnellate, pari all'1% di quanto raccolto tramite Convenzioni di materiale grezzo. Una parte del materiale è stata oggetto di prelezione volta ad avviare il

materiale stesso al riciclo in canali alternativi, quale l'edilizia, nell'ambito di una sperimentazione con l'obiettivo di aprire altre strade per il riciclo del rottame raccolto.

- Incentivazione allo sviluppo delle capacità di trattamento: il Consorzio ha affrontato la problematica della citata incapienza degli impianti di trattamento cercando di stimolare lo sviluppo di capacità incrementali. A questo scopo è stato istituito un piano pluriennale di incentivazione, che premia le quantità aggiuntive trattate dagli impianti sul territorio nazionale.
- Incentivazione all'esportazione di rottame: parallelamente allo sviluppo delle capacità di trattamento si è inteso intervenire con mezzi più immediati e incisivi nel breve periodo, stimolando le esportazioni di rottame di vetro (purché gli impianti di destinazione siano in grado di garantire l'avvenuto avvio a riciclo del materiale) al fine di alleggerire la pressione dell'offerta sul mercato interno.
- Accordo ANCI-Co.Re.Ve.: il citato Accordo prevede che il Consorzio sostenga finanziariamente progetti, selezionati congiuntamente con ANCI, presentati dai Comuni che richiedano supporto per migliorare la quantità/qualità della raccolta monomateriale del vetro, purché di qualità superiore a quella della Fascia minima. La somma che il Consorzio rende disponibile a questo scopo è commisurata alle quantità di materiale gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento. La crescita di 81 mila euro è pertanto dovuta alla crescita già commentata dei quantitativi di rottame provenienti dal sistema di convenzionamento del Consorzio.
- Analisi qualitative: il costo per analisi cresce di euro 233 mila rispetto al 2017 per via dell'incremento delle attività di verifica svolte e dell'attivazione di presidi permanenti per un più significativo campionamento del materiale da sottoporre ad analisi, con l'obiettivo di affinare la rilevazione della qualità del rottame raccolto.
- Attività di promozione e comunicazione: nel 2018 si registra un deciso calo di questa voce, che si riduce di euro 1,9 milioni rispetto al 2017, un calo del 49%. L'esigenza di interrompere la quasi totalità delle attività di promozione (con l'unica eccezione degli impegni già contrattualizzati nei primissimi mesi dell'anno) è scaturita di fronte al forte aumento del materiale disponibile, e alla rilevata impossibilità di avviarlo interamente a riciclo. In una simile situazione, è stato giudicato non opportuno proseguire con le campagne di sollecitazione rivolte ai cittadini ed agli Enti Locali.

Godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi si riducono di euro 6.009 rispetto allo scorso esercizio. Il dettaglio della composizione dell'aggregato è il seguente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	71.311	65.982	(5.328)	-7%
- Affitti passivi e spese	61.482	57.951	(3.531)	-6%
- Noleggio macchine elettriche	6.463	6.850	386	6%
- Concessioni licenze programmi	687	571	(115)	-17%
- Noleggi auto	2.679	611	(2.067)	-77%

Oneri del personale

I costi per il personale si riducono di euro 41.963 rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio della composizione dell'aggregato è il seguente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	729.364	687.400	(41.963)	-6%
a) salari e stipendi	496.640	491.735	(4.904)	-1%
b) oneri sociali:				
INPS	138.463	139.725	1.262	1%
FASI	3.344	3.502	158	5%
INAIL	2.853	2.656	(197)	-7%
c) trattamento di fine rapporto:				
accantonamento dell'esercizio	40.021	39.014	(1.007)	-3%
d) altri costi	48.043	10.768	(37.275)	-78%

Si osserva dal dettaglio riportato che la riduzione dei costi del personale è dovuta principalmente alla contrazione della voce "Altri costi", relativa principalmente agli oneri per lavoratori interinali (impiegati nell'esercizio 2017 in misura maggiore rispetto a quanto avvenuto nel 2018).

Oneri diversi di gestione

La tabella di dettaglio che segue illustra le principali componenti del saldo, che nell'esercizio in chiusura cresce di euro 305 mila rispetto al 2017:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	134.452	439.162	304.709	227%
Procedure ex ante - ex post di anni precedenti	20.797	250.316	229.519	1104%

Differenze prestazioni ordinarie CAC anni precedenti	30.875	81.872	50.997	165%
Spese varie e arrotondamenti	11.334	59.755	48.421	427%
Costi avvio al riciclo differenze stanziamenti anni precedenti	33.741	14.487	(19.254)	-57%
Omaggi	5.001	11.513	6.512	130%
Cancelleria	7.470	8.170	700	9%
Erogazioni liberali	8.500	7.000	(1.500)	-18%
Vidimazioni e formalità	3.220	3.337	117	4%
Imposte di bollo ed altre imposte	2.212	1.886	(327)	-15%
Differenze stanziamenti costi e sopravvenienze	11.302	776	(10.526)	-93%

Dalla tabella di dettaglio si osserva che l'incremento è dovuto in prevalenza alla rilevazione di rettifiche sul Contributo Ambientale fatturato in anni precedenti. Cresce inoltre il saldo dell'aggregato delle "Spese varie", in cui nel 2018 sono stati contabilizzati prevalentemente i costi addebitati al Consorzio per uno specifico progetto CONAI di sviluppo di raccolta differenziata nella città di Bari (successivamente riaddebitati ad Ancitel Energia e Ambiente, come da commento alla voce Altri proventi).

Le erogazioni liberali sono riferite a somme spese prevalentemente nell'ambito di attività di co-marketing con enti che si occupano di green economy; gli omaggi riguardano l'acquisto di articoli promozionali (quali ad esempio chiavette usb) impiegati nel corso delle attività di marketing.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	263
Totale	263

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					4.242	4.242
Interessi da crediti commerciali					102	102
Altri proventi					68	68
Totali					4.413	4.413

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	61.640	-61.640	-100,00	
Imposte anticipate	-135.932	73.072	-53,76	-62.860
Totali	-74.292	11.432		-62.860

Riconciliazione imposte - IRES

In considerazione del fatto che l'esercizio in corso presenta una forte perdita sia civilistica sia fiscale, si ritiene non necessario esporre il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere teorico in quanto non significativo.

Riconciliazione imposte - IRAP

In considerazione del fatto che la liquidazione dell'IRAP annuale per il Consorzio dà un risultato pari a zero, essendo in forte perdita, si ritiene non necessario esporre il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere teorico.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2018.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	7
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2018, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	247.724	45.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il Consorzio ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti al Collegio Sindacale; i compensi sopra esposti devono intendersi inclusivi di tale attività per un ammontare pari a euro 14.000.

Titoli emessi dalla società

Il Consorzio non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni e titoli o valori di alcun tipo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il Consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 C.C. Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate:

	Importo
Impegni	0
Garanzie	12.500
di cui reali	12.500
Passività potenziali	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Consorzio non ha costituito nell'anno patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il Consorzio, in considerazione della sua natura e del suo oggetto, intrattiene rapporti con parti correlate, principalmente soggetti Consorziati.

Detti rapporti sono peraltro conclusi a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Cod. Civ. si segnala che non risultano accordi non rappresentati nello Stato patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati ammonta a euro 9.600, relativi al riaddebito di analisi merceologiche sui rifiuti di imballaggi in vetro prodotti dai soggetti convenzionati, effettuate a seguito di loro richiesta.

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

Non si evidenziano effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Si propone all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2018 la copertura della perdita di esercizio, pari ad euro 20.264.857 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- Utili a nuovo	20.264.857
Totale	20.264.857

Dichiarazione di conformità del bilancio

Milano, 29 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Il sottoscritto GRISAN FRANCO, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti del Consorzio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti sul Bilancio al 31/12/2018

Ai signori CONSORZIATI

Parte prima Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs. 39/2010

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Consorzio CO.RE.VE. chiuso al 31/12/2018. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo del CO.RE.VE. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione del consorzio e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Sulla base delle premesse di cui ai punti precedenti possiamo affermare che non sussistono eventi o circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società sottoposta a revisione a mantenere la continuità aziendale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11/04/2018.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del CO.RE.VE. per l'esercizio chiuso al 31/12/2018.

A titolo di richiamo d'informativa contenuta nel bilancio, si evidenzia che:

- a) I crediti verso i clienti, i crediti e debiti verso il Conai, le fatture e le note credito da emettere verso clienti e verso il Conai, nascono da informazioni provenienti dal Conai stesso che gestisce la fatturazione e l'incasso di tutti i contributi CAC.
- b) Le fatture e note credito da ricevere dalle Vetriere consorziate, per materiali ritirati dai Delegati convenzionati e non ancora fatturati, sono dettagliate nei file inviati dalle Vetriere stesse e controllate dal servizio tecnico/amministrativo del CO.RE.VE.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo del Consorzio. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalle norme e dalla prassi vigenti; a tale scopo abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del CO.RE.VE. chiuso al 31/12/2018.

Parte seconda **Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Consorziati ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente

imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti della gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- I rapporti con le persone operanti nel Consorzio e per il Consorzio - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti del Consorzio non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche consortili.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, abbiamo periodicamente appreso notizie sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere da Voi assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
5. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il documento, che viene sottoposto alla Vostra approvazione nelle forme previste dalle vigenti norme e nel loro rispetto; con la nota integrativa ha illustrato le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente; con il rendiconto finanziario ha descritto l'attività di finanziamento, le variazioni delle risorse finanziarie, l'attività d'investimento durante l'esercizio; e con la relazione sulla gestione ha dovutamente commentato gli eventi dell'esercizio trascorso, nonché gli elementi caratterizzanti.
6. Nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, non ci sono pervenuti esposti e non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, in merito al quale riportiamo le osservazioni di cui ai punti che seguono.
8. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, Vi rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

9. Il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita di esercizio di Euro 20.264.857 e si riassume nei seguenti valori:

Totale Attivo	Euro	46.910.385
Totale Passivo	Euro	46.910.385
- Patrimonio netto (escluso utile dell'esercizio)	Euro	37.726.027
- Passività	Euro	29.449.215
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(20.264.857)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	57.252.498
Costi della produzione	Euro	77.584.365
Differenza	Euro	(20.331.867)
Proventi (oneri) finanziari	Euro	4.150
Risultato prima delle imposte	Euro	(20.327.717)
Imposte sul reddito	Euro	62.860
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(20.264.857)

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Per quanto precede, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, né abbiamo obiezioni da formulare in merito alla destinazione della perdita d'esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 12/04/2019

Il Collegio Sindacale

Mauro Pessina

Mariantonietta Cianci

Filippo Logorelli